

BOLLETTINO INFORMATIVO

BERLINO E ATENE FIRMANO UN NUOVO ACCORDO CHE DI FATTO ABOLISCE IL RIMPATRIO DI UN GRAN NUMERO DI RICHIEDENTI ASILO IN GRECIA

Il Ministero greco delle migrazioni ha annunciato di aver raggiunto un nuovo accordo con la Germania e diversi paesi europei, in base al quale la Grecia non sarà obbligata a rimpatriare nessuna persona entrata illegalmente nel suo territorio e poi proseguita verso la Germania fino al 12 giugno 2026. In base a tale accordo, le persone che hanno lasciato la Grecia per la Germania durante il periodo sopra menzionato non saranno rimpatriate in Grecia. Le autorità greche hanno affermato che l'accordo riguarda circa 515.000 casi di asilo classificati nei cosiddetti "dossier Dublino".



UN TRIBUNALE FRANCESE HA CHIESTO LA RECLUSIONE DI 17 IMPUTATI CON L'ACCUSA DI OMICIDIO COLPOSO E TRAFFICO DI MIGRANTI VERSO LA GRAN BRETAGNA

Martedì 9 dicembre, il pubblico ministero francese ha richiesto pene detentive da uno a nove anni per 17 persone sospettate di aver organizzato viaggi di traffico di migranti attraverso la Manica verso il Regno Unito utilizzando i cosiddetti "taxi boat" nel corso del 2023. La richiesta dell'accusa arriva dopo che i detenuti sono stati accusati di aver coordinato attraversamenti irregolari in cambio di denaro, come parte di una rete organizzata che si ritiene sia stata attiva per tutto l'ultimo anno. Gli imputati sono sotto processo dal 1° dicembre davanti alla camera penale del tribunale specializzato di Lille, nel nord della Francia, dove devono rispondere di accuse tra cui favoreggiamento dell'ingresso illegale di stranieri, appartenenza a un'organizzazione criminale, messa in pericolo della vita dei migranti e potenziale causa di morte.



LA FINLANDIA ANNUNCIA MISURE PIÙ SEVERE ALLE FRONTIERE CON LA RUSSIA, NEL TIMORE CHE L'IMMIGRAZIONE VENGA STRUMENTALIZZATA PER SCOPI POLITICI



La Finlandia ha recentemente completato una nuova sezione della recinzione di confine con la Russia, un'iniziativa volta a rafforzare i controlli e a prevenire quella che Helsinki definisce "migrazione politicizzata". Le autorità finlandesi accusano Mosca di aver facilitato il passaggio irregolare di centinaia di migranti in Finlandia, in particolare alla fine del 2023, in un contesto di crescenti tensioni tra i due Paesi.

I PAESI DELL'UE ADOTTANO UN PACCHETTO DI MISURE PIÙ SEVERE PER CONTROLLARE L'ASILO E IL RIMPATRIO DEI MIGRANTI



In una mossa considerata una delle più importanti azioni europee di quest'anno sulla questione dell'immigrazione, i ministri degli Interni dei 27 stati membri dell'Unione Europea, durante la loro riunione di ieri, lunedì 8 dicembre, a Bruxelles, hanno adottato una posizione negoziale unificata su un nuovo pacchetto legislativo che ridefinisce le norme in materia di asilo e le procedure per il rimpatrio dei migranti irregolari.

LE AUTORITÀ GRECHE HANNO ANNUNCIATO LA MORTE DI 17 MIGRANTI DOPO CHE LA LORO IMBARCAZIONE SI È CAPOVOLTA VICINO ALLE COSTE DI CRETA

La costa meridionale dell'isola greca di Creta è stata teatro di un'altra tragedia sabato 6 dicembre, quando un'imbarcazione con a bordo migranti è affondata, causando la morte di 17 persone, tutti uomini, secondo la Guardia Costiera greca. Le informazioni ufficiali indicano che l'imbarcazione affondata è stata ritrovata a 26 miglia nautiche a sud-ovest di Creta dopo che una nave cargo turca l'ha individuata nel tardo pomeriggio e ha allertato le autorità greche, come riportato dall'agenzia di stampa greca ANA. Due navi della Guardia Costiera, una nave dell'agenzia di frontiera europea Frontex.



IL GOVERNO TEDESCO HA DECISO DI NON ACCETTARE PIÙ NUOVE DOMANDE DI ASILO NELL'AMBITO DEL MECCANISMO DI SOLIDARIETÀ DELL'UE

La Germania ha annunciato che non parteciperà al reinsediamento dei richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'UE nell'ambito del Meccanismo europeo di solidarietà nel 2026. Questo meccanismo, concordato dagli Stati membri dell'UE, mira ad alleviare la pressione sui paesi maggiormente colpiti dai flussi migratori. Berlino ha inoltre chiarito che non erogherà alcun contributo finanziario al meccanismo durante quell'anno.



LE AUTORITÀ ITALIANE ANNUNCIANO IL TRASFERIMENTO DI 155 MIGRANTI DA TRIESTE AI CENTRI DI ACCOGLIENZA NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DI REGOLARIZZAZIONE



Le autorità italiane hanno effettuato un'evacuazione su larga scala di circa 150 migranti che vivevano nella zona di Porto Vecchio a Trieste, città nel nord-est del Paese, e li hanno trasferiti in diversi centri di accoglienza per migranti distribuiti in diverse regioni d'Italia.

MEDICI SENZA FRONTIERE RIVELA: OLTRE 1,5 MILIONI DI SUDANESI SONO FUGGITI IN EGITTO IN CERCA DI SICUREZZA DAL CONFLITTO ARMATO

Medici Senza Frontiere stima che oltre 1,5 milioni di sudanesi abbiano cercato rifugio in Egitto dallo scoppio della guerra civile nel loro paese nel 2013, tra l'esercito e le forze paramilitari, una delle più grandi ondate di sfollamento nella storia moderna della regione. Negli ultimi due anni, questo massiccio afflusso di sudanesi ha attraversato il confine egiziano, con molti che si sono stabiliti nel governatorato di confine di Assuan. Lì, l'organizzazione, in collaborazione con un'organizzazione locale, gestisce dallo scorso anno cinque cliniche mobili per fornire assistenza sanitaria di base e supporto psicologico ai rifugiati e ad altri gruppi vulnerabili. Questi servizi medici e psicologici sono cruciali data la mancanza di infrastrutture sanitarie adeguate.



MISURE PIÙ SEVERE IN MAURITANIA: AUMENTO DELLE ESPULSIONI E PEGGIORAMENTO DELLE SOFFERENZE PER I MIGRANTI

La Mauritania continua a inasprire le misure in materia di immigrazione, con un recente aumento significativo delle espulsioni di migranti irregolari. Questa escalation fa seguito all'accordo firmato lo scorso anno da Nouakchott con l'Unione Europea sulla gestione delle migrazioni, che mira a frenare il flusso di migranti attraverso il Paese. La Mauritania cerca di ridurre il numero di arrivi, soprattutto alla luce delle ricorrenti tragedie in cui decine di migranti perdono la vita nel tentativo di attraversare l'Oceano Atlantico verso le Isole Canarie, una delle rotte marittime più pericolose per raggiungere l'Europa.



TRAGICO INCIDENTE AL CONFINE TRA BOSNIA E CROAZIA: TRE MIGRANTI MUOIONO DOPO IL RIBALTAMENTO DI UN'IMBARCAZIONE NEL FIUME

Il fiume Sava, che costituisce il confine naturale tra Bosnia e Croazia, è stato teatro di un tragico incidente giovedì, quando un'imbarcazione con a bordo un gruppo di migranti si è capovolta, provocando la morte di tre persone e il salvataggio di altre dieci, tra cui un sospetto trafficante bosniaco, secondo la polizia croata. I primi rapporti indicavano un solo decesso, ma il bilancio delle vittime è poi aumentato dopo la morte di altri due migranti all'ospedale di Slavonski Brod, nella Croazia orientale, dove i sopravvissuti erano ricoverati per grave ipotermia.



THE EUROPEAN COUNCIL IS DIVIDED OVER HOW TO ADDRESS THE EUROPEAN CONVENTION ON HUMAN RIGHTS IN THE CONTEXT OF MIGRATION



Mercoledì, una conferenza del Consiglio d'Europa a Strasburgo ha evidenziato evidenti disaccordi tra i Paesi europei sul futuro della Convenzione europea dei diritti dell'uomo in relazione alla migrazione. Il dibattito è nato dalle richieste di diversi Paesi di modificare la Convenzione, sostenendo che la sua attuale formulazione limita la loro capacità di rimpatriare i migranti irregolari nei loro Paesi di origine. Alla conferenza hanno partecipato rappresentanti di tutti i 46 Stati membri del Consiglio d'Europa.

LA SOMALIA ROMPE IL SILENZIO E RILASCIAMO IL SUO PRIMO COMMENTO UFFICIALE ALLE DICHIARAZIONI OFFENSIVE DI TRUMP

Il Ministro della Difesa somalo, Ahmed Moalim Fiqi, ha rilasciato la prima risposta ufficiale del governo somalo alle dichiarazioni del Presidente degli Stati Uniti Donald Trump, descritte come offensive nei confronti del popolo somalo. Fiqi ha affermato che i somali non accetteranno di essere sminuiti, riferendosi a quelli che considera i ripetuti insulti di Trump al suo Paese e al suo popolo. In una dichiarazione scritta a Reuters, Fiqi ha esortato il Presidente degli Stati Uniti a concentrarsi sul mantenimento delle promesse elettorali anziché intromettersi in Somalia, esprimendo al contempo l'apprezzamento del suo Paese per il supporto militare statunitense nella lotta contro i gruppi estremisti legati ad al-Qaeda. Il Ministro della Difesa ha aggiunto che "il popolo somalo è noto in tutto il mondo per il suo duro lavoro e la sua resilienza di fronte alle sfide", sottolineando che nel corso della sua storia.

